

**Ministro Giannini: la scuola un investimento, deve formare le coscienze**  
***Giannini. Il precariato si affronta con piano di immissioni e organico dell'autonomia.***  
***Sistema di valutazione delle scuole da settembre 2014***

*Orizzontescuola.it – 27.03.2014*

Terminata la presentazione presso il Senato del piano programmatico del Ministro Giannini. Tra gli altri argomenti anche la semplificazione normativa, l'edilizia, le posizioni economiche ATA, e il potenziamento dei Fondi di istituto necessario per l'avvio di una seria autonomia delle scuole.

Il Governo, ha affermato il Ministro, ha messo l'istruzione al centro dell'agenda politica, una scelta precisa che punta ad un sistema educativo efficace ed essenziale per lo Stato e i cittadini, per la crescita civile lo sviluppo economico e l'equità sociale.

Per il Ministro Giannini, bisogna considerare la scuola come non una spesa ma investimento, perché si possa tornare a formare coscienze dei cittadini adulti di domani, sostenendo presidi e docenti.

**Quanto già fatto - LSU e ditte di pulizie**

La Giannini conferma quanto anticipato da OrizzonteScuola sulla riqualificazione di 24mila LSU attraverso un piano straordinario biennale che consentirà una programmazione, fino a giugno 2016, di piccola manutenzione ordinaria nelle scuole medesime, presso le ditte che hanno vinto gare d'appalto tramite la CONSIP e questo personale dovrà essere riqualificato.

**Posizioni economiche ATA**

Il Ministro ricorda la risoluzione, attraverso la Legge Salva-Scatti della questione delle posizioni economiche ATA, che ha evitato la restituzione per 15mila lavoratori di somme già percepite

**Edilizia**

E' stato avviato un piano di investimenti, innanzitutto con la proroga di due mesi per consentire a tutti i comuni e province di poter aggiudicare le gare e mettere al via le azioni già cantierabili per 150 milioni. Quindi sarà avviato un piano pluriennale di investimenti con 10mila interventi.

A ciò si affianca la continuazione di un progetto di anagrafe dell'edilizia scolastica che intende portare a termine il censimento generale della scuola, degli edifici, con le loro vulnerabilità e interventi necessari per superarle.

**Cosa bisognerà fare - Semplificazione normativa**

Ci vuole un nuovo testo unico, l'attuale risale al 1994, da allora il corpus giuridico si è complicato ed si è stratificata una giurisprudenza sterminata. Per dare certezza, dice il Ministro, "è tempo di concentrarci su coloro che nella scuola lavorano, e lavorare ad un testo unico nuovo".

**Valutazione dei risultati**

capitolo fondamentale, dice la Giannini, che può decidere da sola una scuola moderna. "Nel secolo scorso si è puntato all'alfabetizzazione di massa oggi bisogna puntare ad una scuola di qualità per tutti", citiamo il Ministro.

Punto cardine il sistema di valutazione messo a punto da Profumo, che si poggia su tre gambe: INVALSI, INDIRE ed ispettori. Con una rete di aiuto per quelle scuole che mostrano situazioni critiche.

Per la Giannini è importante anche la comparazione tra scuola e scuola e tra Italia e il resto dell'Europa. L'impegno del Ministro è l'avvio del sistema da settembre 2014.

**Valutazione e contratti**

Il sistema di valutazione si lega anche al rinnovo del contratto. L'obiettivo è la valorizzazione delle figure che aiutano lo sviluppo dell'autonomia scolastica e una carriera che non può più essere legata solo agli scatti di anzianità.

## **Reclutamento**

Partiamo dal precariato. Problema rilevante quantitativamente, afferma il Ministro e che non può certo essere ignorato. E ne dà i numeri:

- 170mila iscritti nelle GaE, che, secondo la Gianni, saranno smaltiti nei prossimi 10 anni
- 460mila iscritti in Graduatoria di istituto per supplenze annuali (da sottrarre i 170mila iscritti in GaE)
- 10mila nuovi abilitati TFA
- 70mila con titoli di servizio e abilitandi PAS
- 55mila diplomati magistrali

Un numero imponente di circa 500mila persone.

## ***Come affrontare questo tema?***

Vanno riassorbiti, dice il Ministro, ma in ottica di lungo periodo che si abbini a concorsi a cattedra. Lo strumento è la predisposizione di un piano di lungo termine all'interno degli organici funzionali gestiti dalle scuole autonomamente. Un gruppo professionale qualificato per rete di scuole, al fine di avviare anche interventi legati al sostegno. Si tratterebbe di avviare quell'organico dell'autonomia che è rimasto al palo perché servono risorse adeguate.

E anticipa che sarà avviata una nuova tornata di TFA per prossimo anno accademico. Ma per il futuro spera in un modello più snello, con l'inserimento nella laurea magistrale di un periodo di tirocinio per ottenere l'abilitazione.

## **Risorse finanziarie**

Rimpinguare il MOF. Il Ministro ha chiesto un impegno preciso al governo per portarlo a 1,5mld. necessario per sviluppare l'autonomia scolastica, prevedendo stanziamenti certi già ad inizio anno scolastico.

## ***Giannini al Senato: superare il precariato e assicurare sicurezza negli edifici*** *tuttoscuola.com – 27.03.2014*

La scuola italiana "è afflitta da precariato stabile ma non stabilizzato", in una "catena di crescenti complessità che origina una guerra tra poveri, ha detto il ministro Gianni nel corso dell'audizione al Senato per la presentazione delle sue Linee programmatiche.

Anche per questo, ha detto, "Avvieremo una nuova tornata di tirocinio attivo (il Tfa) per il prossimo anno accademico", con lo scopo di assicurare una nuova generazione di insegnanti, specificando che "per il futuro però spero in un modello più snello" cioè in un "periodo di tirocinio" interno al percorso formativo per conseguire insieme alla laurea il titolo per insegnare.

È doveroso offrire ai giovani laureati la possibilità di conseguire il titolo abilitativo. Non c'è altro strumento in questo momento se non l'utilizzo di questo esistente.

Ha confermato anche la volontà di portare a termine l'anagrafe dell'edilizia scolastica, come censimento delle scuole, dove "vuol dire anche sicurezza sui luoghi di lavoro e quindi va aggiornato il corpus giuridico.

Ha ricordato che nel 2012 oltre 27mila edifici scolastici, cioè 3 su 4, risultavano costruiti prima del 1980 e un 4% risalenti ai primi del 900.

"Per troppo tempo la scuola è stata ritenuta solamente una spesa. Ci hanno convinto che quando gli insegnanti protestano lo fanno perché sono svogliati e viziati. La scuola deve formare le coscienze dei cittadini adulti del domani", ha ricorda il ministro Gianni.

Secondo la Gianni il ministero è già intervenuto "per 24mila lavoratori impiegati nelle pulizie" per i quali "abbiamo avviato un piano straordinario biennale, fino a giugno 2016, di inserimento nelle società di manutenzione che hanno vinto le gare Consip. Siamo intervenuti anche su circa 15mila lavoratori del personale Ata".